

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FRASCATI I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003840 del 20/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/11/2021 con delibera n. 18

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Statale "Frascati 1" è costituito da n. 7 plessi funzionalmente dislocati su tutto il territorio del Comune di Frascati (n. 4 in zona centrale - n. 3 nelle frazioni di Cocciano e Cisternole) ed accoglie circa 1400 alunni, dai tre anni ai 14 anni, nei tre gradi di scuola del primo ciclo: Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado. Le classi sono complessivamente n. 62 (n. 12 Infanzia - n. 33 Primaria - n. 17 Secondaria

Primo Grado) con 21/22 alunni inseriti in media per classe. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è elevato (indice ESCS). Le famiglie riconoscono l'importanza di investire in una formazione scolastica finalizzata alla preparazione di futuri cittadini attivi, critici e competenti e si impegnano, in forma organizzata e stabilizzata nel tempo, a collaborare con l'Istituzione scuola al fine di creare la sinergia più idonea per il pieno raggiungimento di obiettivi ritenuti comuni.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nella città di Frascati e nel contesto Tuscolano, a sud della Provincia di Roma, sono presenti adeguati servizi per i cittadini. Numerosi enti ed associazioni territoriali e

sovra-territoriali cooperano stabilmente con l'I.C. "Frascati 1" per realizzare ed ampliare il piano dell'offerta formativa. La scuola si avvale del contributo:

- del Comune di Frascati;
- dell'Università' degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- dei Centri di ricerca scientifica: INFN, ENEA-Frascati, ESA-ESRIN, CNR, INAF;
- della Biblioteca dei Castelli Romani e della Biblioteca Comunale per ragazzi "Casa di Pia"
- delle Associazioni artistico- culturali e sportive del territorio;
- dell'Ente Parco dei Castelli Romani;

- della XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini;

per organizzare e realizzare corsi di approfondimento, attività laboratoriali, eventi, manifestazioni, concorsi, seminari per gli studenti, per il personale della scuola e per i genitori. In particolare sono attivati progetti inerenti lingue europee, teatro, poesia, giornalismo, lettura e scrittura creativa, musica, giochi matematici, sport. Il Comune di Frascati è particolarmente attento alle necessità della scuola e investe risorse significative sia per interventi logistico-strutturali che per progetti legati al diritto allo studio. I plessi sono oggetto di interventi costanti di manutenzione ordinaria e straordinaria, di riqualificazione

degli spazi, di continuo miglioramento delle condizioni di accoglienza e sicurezza (in particolare statica e vulnerabilità sismica degli edifici). Sono in fase conclusiva gli interventi finalizzati all'adeguamento alle norme antincendio e per la piena connettività in tutti i plessi (cablatura, fibra per connessione internet).

L' I.C. "Frascati 1" aderisce alla rete di scopo "RES Castelli Romani" costituita da scuole statali dell'ex distretto scolastico 37° ed alla Rete di "Ambito 14" della Regione Lazio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



IC FRASCATI 1	
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DE00D
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 3 FRASCATI 00044 FRASCATI
Telefono	069419678
Email	RMIC8DE00D@istruzione.it
Sito WEB	www.icfrascati1.edu.it
FRASCATI I VILLA INNOCENTI (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DE01A



Indirizzo	VIA BRIGIDA POSTORINO FRASCATI 00044
FRASCATI I - COCCIANO (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DE02B
Indirizzo	VIA PALMIRO TOGLIATTI COCCIANO 00044 FRASCATI
FRASCATI I - ASILO INF.TUSCOLANO (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DE03C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, - 00044 FRASCATI
E. DANDINI (PLESSO)	



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DE01G
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO 1 - 00044 FRASCATI
Numero Classi	23
Totale Alunni	439

A.M. LUPACCHINO (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DE02L
Indirizzo	VIA DEI LATERENZI COCCIANO 00044 FRASCATI



Numero Classi	5
Totale Alunni	102
ANDREA TUDISCO (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DE03N
Indirizzo	VIA CISTERNOLE PANTANO SECCO 00044
Numero Classi	5
Totale Alunni	120
TINO BUZZELLI-FRASCATI (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	RMMM8DE01E
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 3 - 00044 FRASCATI
Numero Classi	17
Totale Alunni	378

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad internet	3
-------------------	-------------------------------------	----------



	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2

Servizi	Mensa gestita dal comune di Frascati	0
	Scuolabus gestito dal comune di Frascati	0
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e tablet presenti nei laboratori	58
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	179
Personale ATA	33

Approfondimento

La tipologia di contratto degli insegnanti a tempo indeterminato è alta; mentre risulta più bassa quella degli insegnati a tempo determinato. La maggior parte del personale docente ha una stabilità nella scuola superiore ai dieci anni, ciò garantisce la continuità didattica nelle classi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

MISSION DELL'I.C. FRASCATI 1

“Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni innalzano muri, altri costruiscono mulini”.
*Questa antica massima cinese in nessun'altra epoca è apparsa così appropriata e disincantata. In verità la storia dell'uomo è stata da sempre segnata da una incessante spinta al cambiamento e all'innovazione, ne è riprova il progresso continuo che ha caratterizzato le diverse civiltà fino ai nostri giorni. Mai come ora, però, nell'epoca della globalizzazione e della comunicazione, l'uomo vive schiacciato dall'ineludibile necessità di conoscere e governare il cambiamento e ricomporre continuamente, lungo tutto il corso della propria esistenza e in tutti i contesti (**lifelong - lifewide learning**), un personale equilibrio. Le moderne antinomie: mondializzazione/regionalizzazione, identità/multiculturalità, profitto/solidarietà, personalizzazione/massificazione, ecc. (l'elenco potrebbe non aver fine), emblemi dello spirito inquieto del nostro tempo, sono sempre più argomento di studi, dibattiti, spesso conflittuali, che hanno ampiamente valicato i confini epistemologici delle scienze e le frontiere fisiche e culturali di Nazioni e Continenti. Oggi, nella società post-industriale, con l'avvento dell'informazione interattiva, che ha ridisegnato ed ampliato le nostre concezioni di spazio e tempo, pressoché tutto va riletto e contestualizzato in una prospettiva **“glocalistica”** (R. Robertson). La sfida del cittadino del terzo millennio, abitante ancora inconsapevole di un **“villaggio ormai divenuto globale”** (Mc Luhan), è appunto quella di riflettere sul giusto atteggiamento da tenere rispetto alla ricerca scientifica e, soprattutto, di fronte alle ricadute tecnologiche, culturali e sociali che inevitabilmente, ad essa, fanno seguito. Paradossale dei paradossi, in questo clima mutevole, tra le luci dell'innovazione e le ombre dell'incertezza, anche l'algido e calcolatore mondo del libero mercato richiede una rivisitazione sostanziale dei percorsi formativi della persona/cittadino. Questo perché **“utilitatis causa”** è ampiamente consapevole del grande valore rappresentato dal **“Capitale Umano”**: bene immateriale per eccellenza, divenuto*

*essenziale per lo sviluppo di un sistema economico e sociale in profonda crisi, e che, almeno in Europa, si deve confrontare anche con il non facile compito di trovare un corretto equilibrio tra competitività e solidarietà (economia solidale). In un contesto mondiale così caratterizzato si rivoluziona radicalmente anche l'idea di scuola e la **"mission"** che la società le affida. La centralità della persona, la professionalità dei docenti, il rapporto privilegiato della scuola con il territorio, la flessibilità del curriculum, il ruolo della famiglia, la valutazione autentica sono la risposta concreta all'inarrestabile "vento del cambiamento", che tutti noi: educatori, genitori, amministratori, cittadini, insieme possiamo dare. La **"mission"** della scuola è quella di formare persone competenti: in grado di costruire creativamente, per tutta la vita e in ogni luogo, **"bellissimi mulini"**.*

PRIORITÀ STRATEGICHE

- Articolare e predisporre di prove a problem solving, ovvero compiti autentici di realtà, prevedendo attività di formazione interna e/o esterna come previsto dalla Legge 107 comma 124
- Articolare elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo
- Migliorare il livello di ciascun allievo nelle competenze chiave di cittadinanza attraverso:
 - o Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali
 - o Interagire attraverso varie tecnologie digitali
 - o Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati
 - o Ricercare opportunità di crescita personale
- Raccordare le pratiche e gli strumenti negli ordini di scuola e tra plessi
- Valorizzare e potenziare la DDI in modalità sincrona e asincrona per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- Prevenire ed arginare il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento

- Realizzare interventi per alunni BES al fine di una maggiore inclusione e successo formativo e monitorarne l'efficacia
- Valorizzare le eccellenze attraverso attività di potenziamento finalizzate anche alla partecipazione a concorsi locali e nazionali
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); diversificare l'impianto metodologico dell'insegnamento in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea anche in prospettiva degli obiettivi dell'agenda 2030
- Potenziare le attività motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- Partecipare ai bandi del Piano Operativo Nazionale;
- Definire annualmente il fabbisogno di posti di personale docente, comune, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Attivare l'insegnamento della Musica nella scuola dell'Infanzia e Primaria, come offerta propedeutica e verticale con l'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado (Istituto Comprensivo Musicale)
- Promuovere la formazione dei docenti sulle novità normative e metodologiche in tema di Educazione Civica, Inclusione, Didattica Digitale Integrata, Valutazione.
- Garantire la formazione del personale sui temi della sicurezza per lavoratori (TU 81/2008), corso di primo soccorso, antincendio e trattamento personale dei dati
- Garantire la formazione del personale sulle procedure di prevenzione e contenimento della pandemia Sars-Covid-19

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la

lingua italiana

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze

fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione

per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA	
VILLA INNOCENTI RMAA8DE01A	
QUADRO ORARIO	40 ORE SETTIMANALI
COCCIANO RMAA8DE02B	
QUADRO ORARIO	25 ORE SETTIMANALI
	40 ORE SETTIMANALI

ASILO TUSCOLANO RMAA8DE03C	
TEMPO SCUOLA	25 ORE SETTIMANALI
	40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA	
DANDINI RMEE8DE01G	
TEMPO SCUOLA	T. PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
	27 ORE SETTIMANALI
A.M. LUPACCHINO RMEE8DE02L	
TEMPO SCUOLA	T. PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
ANDREA TUDISCO RMEE8DE03N	
TEMPO SCUOLA	T. PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TINO BUZZELLI RMMM8DE01E

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	298
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE		
Solfeggio	1	33
Strumento: chitarra, pianoforte, clarinetto,	2	66

flauto		
--------	--	--

ad indirizzo musicale con articolazione oraria su 32 ore curricolari

30 ore ordinarie (8,00-14,00) + 2 ore pomeridiane di Musica (1 ore di lezione individuale dello strumento e 1 ore di lezione collettiva di lettura della musica). La Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto ha una lunga e prestigiosa tradizione di indirizzo musicale, una necessaria risposta alle sempre crescenti istanze delle famiglie, sensibili verso l'unica possibilità istituzionale di avviare i propri figli alla pratica musicale mediante lo studio di uno strumento che, oltre alla valenza didattica, soprattutto attraverso la pratica della musica d'insieme, offre ampie possibilità di socializzazione e favorisce lo sviluppo armonico della personalità del preadolescente. Nel Corso caratterizzato da questo indirizzo vengono insegnati i seguenti strumenti: clarinetto, flauto, chitarra e pianoforte. Dal secondo anno, gli alunni possono far parte dell'orchestra dell'Istituto. L'orchestra pratica un'attività concertistica permanente sul territorio, che la vede esibirsi in varie occasioni culturali promosse dalla città di Frascati. In qualità di solisti, inoltre, molti sono gli allievi dei vari corsi che si sono distinti e si distinguono come vincitori di primi premi assoluti in occasione di concorsi nazionali. Per essere ammessi al Corso ad indirizzo musicale bisogna indicare la richiesta barrando l'apposita voce sulla domanda d'iscrizione. Gli alunni aspiranti a frequentare il Corso dovranno sostenere delle prove orientativo-attitudinali che verificheranno attitudini quali: intonazione della voce, senso del ritmo, percezione e distinzione dell'altezza dei suoni, uso della memoria musicale ed eventuali conoscenze musicali pregresse.

**MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO
TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINE	MONTE ORE
SCUOLA PRIMARIA	Italiano	5
	Inglese	4
	Arte e immagine	3



	Musica	2
	Educazione fisica	3
	Religione	3
	Storia-Geografia- Cittadinanza	5
	Matematica	2
	Scienze	4
	Tecnologia	2
SECONDARIA I GRADO	Italiano	10
	Matematica	6
	Inglese	5
	Francese	2
	Musica	2
	Arte	2
	Tecnologia	2
	Scienze motorie	2

	Religione	2
--	-----------	---

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curriculum dell'I.C. Frascati 1 è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa che pone particolare attenzione alla continuità e l'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curriculum verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. A partire dal curriculum d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella

attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

L'istituto propone attività formative laboratoriali per acquisire strumenti che permettano lo sviluppo delle competenze trasversali negli studenti attraverso la riflessione nei diversi contesti educativi e attraverso l'approccio metodologico dell'educazione alla cittadinanza; per sostenere l'apprendimento degli studenti si rielaborano le questioni di attualità negli insegnamenti curricolari.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare:

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare:

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i bambini lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Nella Scuola Secondaria di I Grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

[Curricolo d'Istituto](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO CAMBRIDGE

Il progetto integra l'attività didattica curricolare e punta a sviluppare ed esercitare le competenze audio-orali allo scopo di raggiungere i livelli A1, A2, B1 del Q.C.E., anche attraverso il conseguimento delle certificazioni Cambridge.

Obiettivi formativi e competenze attese

Certificare le competenze acquisite della L2, potenziare le competenze audio-orali, accrescere la motivazione allo studio della L2 e ottenere un credito di qualità riconosciuto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi quarte e quinte primaria/secondaria I grado	Interne ed esterne
Risorse Materiali Necessarie	
Laboratori	Con collegamento ad internet
Aule	Aule con LIM

Approfondimento

Certificazioni rilasciate da Cambridge Assessment English per tutte le classi

POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE

Il progetto integra l'attività didattica curricolare e punta a sviluppare ed esercitare le competenze audio-orali e scritte allo scopo di raggiungere i livelli A1 e A2 del Q. C. E.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la lingua francese, accrescere la motivazione allo studio della L3 ed attestare le conoscenze acquisite

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi terze secondaria I grado	Interne ed esterne
Risorse Materiali Necessarie	
Laboratori	Con collegamento ad internet
Aule	Aule con LIM

GIOCHI MATEMATICI IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PRISTEM UNIVERSITÀ BOCCONI MILANO

Competizioni per più categorie che si svolgono nell'arco dell'anno scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la curiosità, allenare i ragazzi a porsi domande, andare oltre l'apprendimento per ricezione e motivare gli alunni allo studio della matematica attraverso la risoluzione di quesiti ludici e stimolanti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni a classi aperte	interne
Risorse Materiali Necessarie	
Aule	Aula generica/aula LIM

PROGETTO "BEN-ESSERE A SCUOLA"- PREVENZIONE DEL DISAGIO, NELLE SUE VARIE FORME - BULLISMO E CYBERBULLISMO

Le attività riguarderanno l'autoformazione dei docenti e personale ATA; attività curricolari in tutte le classi; attività di continuità classi quinte primaria-prime medie; incontri con gli alunni delle classi terze medie; incontri con i genitori; rilevazioni di fenomeni di bullismo e cyberbullismo a scuola; modalità di recupero delle competenze sociali; provvedimenti

Obiettivi formativi e competenze attese

Agire in base alla normativa Lg 71/2017; individuare fenomeni di bullismo e cyber bullismo; stabilire orientamenti precisi sulle metodologie di intervento ma soprattutto sulla prevenzione; sensibilizzare gli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia sul valore dell'empatia, dell'assertività e dell'aiuto reciproco per consentire di riconoscere e comunicare i propri sentimenti e gestire le emozioni più forti come la rabbia e la paura.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	interne
Risorse Materiali Necessarie	
Laboratori	Con collegamento ad internet
Aule	Proiezioni/aula generica

SPORTELLO D'ASCOLTO

Il servizio risponde all'esigenza di valorizzare l'individuo nella sua globalità e interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emotiva, agendo non solo su di lui, ma sui suoi sistemi di riferimenti più prossimi: la scuola e la famiglia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il benessere psicofisico di alunni ed insegnanti, promuovere negli alunni la motivazione allo studio e la fiducia in sé stessi, sostenere la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, promuovere attività di orientamento e favorire la cooperazione fra scuola e famiglia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni/genitori dell'istituto	interne
Risorse Materiali Necessarie	
Aule	Aula generica

L'ARTE DEL FARE PER IL PIACERE DI DONARE "TELETHON"

Le attività saranno rivolte a sostenere la fondazione Telethon in collaborazione con l'associazione Kreattiva, la filiale BNL di Frascati, ristoratori ed esercenti del territorio attraverso cena di beneficenza, mostra mercatino di Natale con manufatti degli alunni dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i bambini al tema della solidarietà, rivolgere l'attenzione verso bisogni specifici, concepire l'altro come parte della stessa famiglia umana, realizzare strumenti per l'educazione allo sviluppo, confrontarsi criticamente con alcune realtà

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	interne
Risorse Materiali Necessarie	
Aule	Aula generica

PROGETTO "LETTURA E SCRITTURA CREATIVA"

Il progetto si propone di realizzare e coordinare nel nostro Istituto la partecipazione ad attività, progetti o manifestazioni realizzate nel territorio da più anni a questa parte, fortemente collegati alla promozione della lettura e alla conoscenza e sperimentazione di metodologie e attività che favoriscono negli alunni lo sviluppo della capacità di leggere, il senso del bello e dei valori sociali e civili che alla lettura si connettono. Il progetto si propone anche di sviluppare le competenze comunicative ed espressive degli alunni, che utilizzeranno diversi linguaggi, (verbale e non verbale, iconico, teatrale, cinematografico, musicale, coreografico).

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare negli alunni l'amore per la lettura e migliorare le competenze linguistiche nell'espressione e organizzazione del pensiero. Sviluppare le capacità critiche per un pensiero libero, creativo e democratico. Promuovere la conoscenza e l'uso di diverse forme espressive anche non verbali. Favorire la capacità di condividere esperienze e di lavorare in gruppo. Mettere in contatto gli alunni con enti, istituzioni, esperti del mondo della cultura. Favorire e potenziare la continuità tra i diversi ordini di scuola. Favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà. Promuovere il confronto e la collaborazione tra i docenti dello stesso ordine e dei diversi ordini di scuola. Favorire iniziative educative, a partire dalla lettura individuale e collettiva, ispiratrice di espressioni creative di vario genere, per lo sviluppo di interessi orientativi, atti a prevenire il disagio e l'abbandono scolastico. Utilizzare linguaggi e tecnologie innovative per sviluppare ulteriori competenze digitali e favorire una consapevole e più responsabile fruizione delle stesse. Promuovere attività culturali destinate a soggetti a forte criticità sociale, anziani, soggetti con disabilità e/o di recente immigrazione, favorendo percorsi di integrazione.

DESTINATARI		RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi infanzia/primaria/secondaria	Classi	interne
Risorse Materiali Necessarie		

Aule	Aula Magna/Teatro
------	-------------------

PROGETTO MUSICA

Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica in maniera globale con un approccio ludico ed esperienziale (percettivo, psicomotorio, cognitivo, affettivo e relazionale).

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la partecipazione attiva degli alunni all' esperienza della musica intesa come forma di linguaggio e quindi, comunicazione. Sviluppare le attitudini di base quali l'attenzione, concentrazione, percezione, osservazione e le capacità motorie. Allargare l'orizzonte culturale attraverso il repertorio di musiche di diversi contesti valorizzando e rispettando le diversità (culturali, delle idee, etniche...)

DESTINATARI	
Infanzia	interne
Risorse Materiali Necessarie	
Aule	Teatro

GIOCO, MOTRICITÀ, E AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

In linea generale il Progetto prevede una sensibilizzazione all'educazione psicomotoria che parte dalla Scuola dell'Infanzia, in cui l'aspetto del gioco e del divertimento tramite il proprio corpo ha il massimo rilievo, per arrivare alla promozione dell'attività sportiva nella Scuola Primaria. Continua, a livello della scuola media, con il potenziamento delle discipline motorie tramite la pratica dei principali sport di squadra più l'esperienza educativa e formativa dell'atletica leggera su pista, che porta ogni alunno a confrontarsi con le proprie capacità e i propri limiti.

- Educare alla socializzazione, all'integrazione, accomunando i ragazzi con

l'entusiasmo e l'impegno, nella condivisione delle regole, nel confronto leale con gli altri coetanei

- Aiutare a vivere il corpo con serenità, fiducia, gioia
- Sviluppare una buona coordinazione psicomotoria
- Indurre ad adottare uno stile di vita corretto, sano, contrario alla sedentarietà, come prevenzione dell'obesità e del disagio giovanile
- Educare alla sana competizione per sviluppare la capacità di vivere correttamente una vittoria, elaborando la sconfitta in funzione di un miglioramento personale

VI CONCORSO BIENNALE SCOLASTICO PER GLI STUDENTI DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA DIOCESI TUSCOLANA

Classi Coinvolte Nel Progetto

Alunni delle sezioni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Alunni delle classi V della scuola primaria E. Dandini.

Studenti delle classi II scuola secondaria di I grado "T. BUZZELLI".

CONTENUTI E ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Per ogni classe partecipante al presente progetto verranno predisposte specifiche UU.DD. propedeutiche all'acquisizione dei contenuti del tema da elaborare a cui faranno seguito attività didattico-laboratoriali prodotte dagli alunni coinvolti. Il risultato conclusivo dei lavori farà parte della mostra diocesana che verrà allestita al termine del progetto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).

Il PNSD, superando le logiche settoriali fatte di buone pratiche da vivere e condividere solamente a livello locale, afferma l'idea di una scuola proiettata in una dimensione "glocale", sistemica ed europea. La semplice digitalizzazione non è sufficiente, la dimensione tecnologica va contestualizzata in una più ampia dimensione epistemologica e culturale. Il progetto digitale dell'I.C. "Frascati1" non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva

docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale “rapporto umano”. Il personale scolastico nella sua completezza, quindi non solo i docenti ma anche tutti i soggetti operanti all'interno della comunità educativa, sarà formato ed aggiornato in forma continua relativamente ai seguenti punti:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola;
- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Adottare ed implementare strumenti per la collaborazione con partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano;
- Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano;
- Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione;
- Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Ottimizzazione del percorso di digitalizzazione delle pratiche ordinarie. Formazione su piattaforme didattiche Formazione su strumenti digitali funzionali agli obiettivi di apprendimento personalizzati
ACCESSO	Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)



	Completamento del cablaggio ai fini della realizzazione di ambienti digitali per la didattica
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata Estensione alla scuola primaria di ambienti per la didattica digitale ed inclusiva. Creazione di aule virtuali Creazione di laboratori virtuali
IDENTITÀ DIGITALE	Un profilo digitale per ogni docente Gestione e utilizzo della Piattaforma Google Work Space for Educational Utilizzo dell'ambiente Microsoft 365

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	1. credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; 2. interagire attraverso varie tecnologie



	digitali; 3. informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; 4. ricercare opportunità crescita personale 5. conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie 6. creare e gestire l'identità digitale; 7. utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri; 8. conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza relativamente all'uso dei dati personali; 9. essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; 10. essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.
--	---

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
-------------------------------------	-----------------

FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica Favorire la formazione interna del personale scolastico Risultati attesi: ricaduta proficua sulle attività didattiche
---------------------------------	--

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

SCUOLA PRIMARIA

“La valutazione ai sensi dell’art. 1, comma 1, del D. Lgs. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli

studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Tale decreto prevedeva per tutto il primo ciclo la valutazione con voto numerico da 1 a 10 nelle diverse discipline sia durante l'anno sia nella valutazione intermedia e finale.

La legge n. 41 del 06/06/2020, modificata e integrata dalla **legge n. 126 del 13/10/2020**, prevede per la valutazione nella scuola primaria un grande cambiamento: il passaggio dai voti numerici ai giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione e riferiti a differenti livelli di apprendimento.

Valutazione intermedia e finale

Già a partire dal primo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021, il documento di valutazione è stato modificato riportando una valutazione di tipo descrittivo seguendo i quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

È opportuno notare che il giudizio descrittivo è sempre formulato in termini positivi (si descrive ciò che l'alunno sa fare, anche se aiutato, non ciò che non sa fare) al fine di mantenere una visione dinamica e proattiva dell'apprendimento che sostiene la fiducia in sé e l'autoefficacia dell'alunno. In altre parole, la valutazione non è più un elemento concluso con il voto in pagella ma è un processo che accompagna l'alunno e lo rende protagonista del suo percorso di apprendimento.

LIVELLI	DESCRIZIONE
---------	-------------

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione raggruppati per nuclei tematici. Gli obiettivi sono molto numerosi perciò si sceglieranno obiettivi di apprendimento

rappresentativi di ogni disciplina. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali del 2012, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze e rappresentano i «mattoni» per lo sviluppo progressivo dei traguardi.

Ciascuna disciplina non viene più valutata in modo generale attraverso un unico voto ma, all'interno della stessa materia, gli obiettivi che la compongono sono definiti attraverso il giudizio descrittivo. In questo modo, si rende la valutazione più precisa e puntuale e si tiene conto delle naturali "disarmonie evolutive" che caratterizzano l'apprendimento degli alunni. Infatti, è frequente e anche naturale, che gli allievi abbiano andamenti diversi tra discipline, ma anche entro i diversi aspetti della disciplina. Ad esempio, in italiano un alunno potrebbe essere più evoluto nell'oralità e nella lettura, meno nella scrittura e nella morfo-sintassi o viceversa. I livelli attribuiti ai diversi aspetti, con la narrazione del giudizio descrittivo, rendono conto di tali eventuali e naturali «disarmonie» nell'apprendimento.

Il documento di valutazione

Il documento di valutazione conterrà i seguenti elementi:

1. Intestazione della scuola
2. Generalità dell'alunno/a
3. Classe di appartenenza, plesso e anno scolastico di riferimento
4. Descrizione dei livelli
5. Indicazione delle discipline - obiettivi di apprendimento strategici valutati e relativi livelli raggiunti per la valutazione periodica e finale
6. Valutazione comportamento con giudizio sintetico
7. Giudizio globale dei due periodi didattici
8. Nota per Religione Cattolica o attività alternativa

I punti 4 e 5 costituiscono la novità nella valutazione. Per quanto riguarda i punti 6, 7 e 8, si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017.

L'impostazione del Documento di valutazione è comune a tutte le classi della scuola

primaria, cambia solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento che differisce da classe a classe.

Gli obiettivi di apprendimento saranno soltanto quelli effettivamente affrontati nel periodo descritto (per esempio per il primo quadrimestre) e non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico.

I criteri di valutazione

I criteri di valutazione che si individuano corrispondono alle dimensioni di riferimento dei quattro livelli:

- AUTONOMIA
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota, non nota)
- RISORSE MOBILITATE (fornite dal docente, reperite altrove)
- CONTINUITÀ (con continuità, in modo discontinuo)

Tali dimensioni sono così descritte all'interno delle Linee Guida:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Valutazione del comportamento e giudizio globale

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

«La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica». (C.M. 10-10-2017)

Il giudizio globale viene formulato con un **giudizio descrittivo** che rende conto dei processi di sviluppo dell'apprendimento.

Per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa si utilizzerà il **giudizio sintetico**.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità

con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il Collegio Docenti dell'I.C. Frascati 1 ritiene, dunque, che la valutazione debba essere trasparente, comunicata sia nei contenuti, che nei metodi e negli strumenti. L'alunno deve essere sempre consapevole del valore attribuito alle sue prestazioni. L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa nella scuola secondari di I grado dal consiglio di classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N.

122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. Terapie e/o cure programmate
3. Donazioni di sangue
4. Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
5. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)

Criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II – III), in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Tali insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione viene

- deliberata a maggioranza;
- adeguatamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato:

- tenendo presente la considerazione che la non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi

Il Collegio Docenti, dunque, stabilisce i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva.

Non sono ammessi alunni che presentano

- insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione sono stati deliberati dal collegio dei docenti. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di rubriche di valutazione condivise.

INCLUSIONE

La scuola dispone di un efficace sistema di accoglienza e di protocollo organizzativo inserito nel PTOF, per accogliere e rilevare i bisogni degli alunni in ingresso. Il percorso d'inclusione è attuato attraverso un protocollo condiviso con apposita modulistica secondo la normativa che prevede la compilazione di un PEI per gli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e per quelli in situazione di svantaggio socio/economico/culturale. La scuola, inoltre, dispone di un protocollo di rilevazione precoce dei casi di DSA, stilato tra la rete di scuole "RES Castelli" di cui fa parte e l'ASL RM6. La prospettiva inclusiva della scuola si evidenzia nelle attività curriculari che coinvolgono gli studenti nel lavoro d'aula, in piccoli gruppi, in percorsi individualizzati e in attività di tutoring prevedendo percorsi di ampliamento e laboratori mirati a promuovere e valorizzare le potenzialità e le diversità di ognuno.

La scuola partecipa a gare, competizioni e manifestazioni (Progetto Lettura) per la promozione delle eccellenze quali Olimpiadi della matematica, Meeting atletica scuole della rete e offre corsi pomeridiani di potenziamento della lingua inglese e francese.

Valutazione degli alunni con disabilità, DSA e BES

La valutazione è costantemente personalizzata nelle modalità e negli interventi.

Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate - Continuità) sono adeguate a descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Resta la possibilità per la scuola di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi degli alunni con disabilità grave. Non si modificano i livelli. È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Ø Dirigente Scolastico

Ø Docenti curricolari

Ø Docenti di sostegno

Ø Personale ATA

Ø Specialisti ASL

Ø Associazioni

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI fa seguito al Profilo di Funzionamento, redatto dall'Equipe Multidisciplinare, come previsto dalla legge n.107 del 2015 e successivo D.Lgs 66. Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno disabile ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. La stesura del documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo d'integrazione:

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato con la partecipazione della famiglia e di tutti i professionisti esterni assegnati all'alunno disabile e alla classe. L'azione educativa è esercitata dai docenti del Consiglio di classe che programma, unitamente al docente di sostegno, le strategie didattico-educative per il successo formativo dell'alunno.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste

dalla normativa vigente è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato e andrà considerata come valutazione dei progressi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. Il docente di sostegno partecipa alla valutazione di tutti gli alunni. Inoltre, qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, se necessario, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Didattica orientativa laboratoriale e metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Prosecuzione Progetto Continuità che coinvolge tutti gli ordini di scuola: nido infanzia scuola primaria scuola secondaria di primo grado. Progetti ponte con le scuole superiori di II grado di destinazione.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro rappresenta un vero e proprio evento trasformativo nel processo di crescita di un ragazzo, non privo di difficoltà e criticità, di

timori e interrogativi su tutto ciò che sarà nuovo e l'obiettivo della continuità e dell'orientamento è quello di prestare attenzione a questi elementi di incertezza e di rendere questo passaggio il più fluido, naturale e sereno possibile. In questa direzione di apertura e accoglienza si pongono gli insegnanti della Scuola Secondaria, proponendo lezioni, attività laboratoriali ed esperienze di interazione didattica all'interno delle classi "ponte", le quinte della Scuola Primaria. Fuori dall'emergenza Covid, le iniziative di raccordo vengono organizzate anche tra gli alunni stessi dei due ordini di scuola, e tra gli alunni delle classi quinte della Primaria e i bambini del terzo anno della Scuola dell'Infanzia.

Per la continuità verticale si organizzano incontri tra docenti delle classi ponte per trasferire le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno, si predispongono schede informative sulle competenze dei bambini in uscita sia dalla Scuola dell'Infanzia che dalla quinta classe della Scuola Primaria, si prendono accordi per una continuità nella valutazione.

In merito all'orientamento vengono somministrati, agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria, tre test strutturati che hanno lo scopo di condurre i ragazzi verso l'autoconsapevolezza di quelle che sono le proprie attitudini, i processi di apprendimento e gli interessi professionali. Dopo la correzione viene compilato un profilo grafico, riepilogativo dei risultati, con l'ipotesi di consiglio orientativo, accordato con i docenti, per fornire all'alunno l'indicazione del tipo di indirizzo scolastico o professionale da intraprendere.

Sta prendendo forma, infine, il progetto-ponte con le scuole secondarie di secondo grado. Il Progetto prevede incontri in video collegamento fra le classi terze del nostro istituto e alcuni alunni degli istituti per uno scambio di informazioni tra pari.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta con delibera al fine di definire le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata, viene inserito a pieno titolo nel Regolamento d'Istituto per divenirne parte integrante e sostanziale.

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'IC Frascati I.

Il Regolamento è approvato, su proposta del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Il presente Regolamento in vigore dall'anno scolastico 2020/2021 può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena. La DDI è orientata anche agli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e con modalità da stabilire.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
- a. Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - b. La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - c. Lo sviluppo di competenze;
 - d. Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - e. Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze:
- a. **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - “ Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - “ Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Moduli o altro;
 - “ Scuola Secondaria di I Grado 15 ore
 - “ Scuola Primaria 10 ore classi 1^a e 2^a ~ 15 ore 3^a, 4^a e 5^a
 - b. **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- “ L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di una programmazione strutturata.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento- apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Individualizzati e Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

L'animatore digitale e i docenti della commissione TIC garantiscono il necessario sostegno alla

DDI, progettando e realizzando:

- Il supporto necessario alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, la creazione e/o la guida all'uso di repository in locale o in cloud;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Classe Viva con tutte le sue funzionalità
- La Google Workspace for Education, in dotazione all'Istituto, associata al dominio della scuola e comprendente un insieme di applicazioni.
- Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.
- L'uso delle piattaforme istituzionali è previsto e obbligatorio per la scuola Primaria e Secondaria.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti inseriscono sul registro di classe le note dell'argomento trattato e l'attività svolta il giorno in questione

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti apportano sul registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre materie/discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. Per la scuola dell'Infanzia non è previsto l'uso delle piattaforme istituzionali. Possono essere utilizzate modalità di contatto diversificate, concordate tra insegnanti e genitori (ad es. videochiamata, messaggistica, videoconferenza ecc.). Le attività sono progettate e

calendarizzate settimanalmente in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico previsto.

Art. 4 – Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-Covid-19 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni diversificato stabilito con determina del Dirigente Scolastico.
2. Il quadro orario diversificato prevede:
 - a) per la scuola secondaria un monte ore settimanale di 15 unità orarie in modalità sincrona;
 - b) per la scuola primaria un monte ore settimanale di 10 unità orarie per le classi 1^a e 2^a e 15 unità orarie per le classi 3^a, 4^a e 5^a in modalità sincrona;
3. Ciascuna unità oraria è costituita da 45 minuti di attività didattica sincrona con l'intero gruppo classe.
4. L'attività didattica è organizzata anche in maniera flessibile, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
5. Sarà cura di ogni insegnante monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli alunni.
2. All'inizio della videolezione, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze che dovranno essere giustificate alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza tramite apposita funzione sul registro elettronico Classe Viva.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere alla videolezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione alla videolezione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione

automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google workSpace for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Workspace for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano

l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente Scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte gli alunni delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 11 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto

Art. 12 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

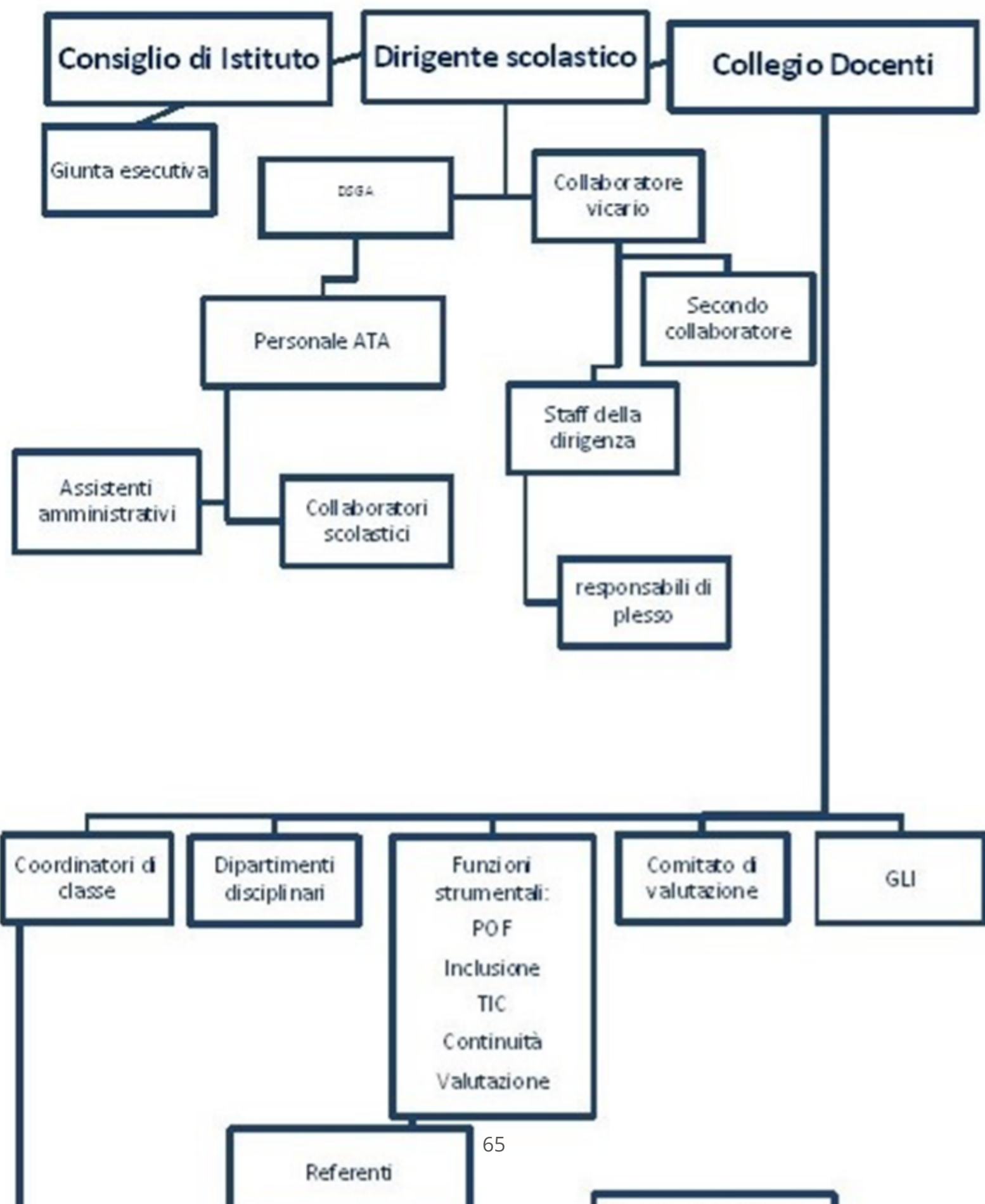
2. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google WORKSPACE for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali.
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE





ORGANIZZAZIONE



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Coordinatori di Plesso

Funzioni Strumentali (TIC, INCLUSIONE, CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO, VALUTAZIONE)

Coordinatori di consiglio di classe, interclasse, intersezione

Tutor docenti neoassunti

Responsabili di laboratorio e sub-consegnatari



Membri GLI

Referente progetto Inclusione

Membri Nucleo di Autovalutazione

Animatore Digitale

Referente Progetto RAV

Referente Progetto Continuità

Referente Progetto Orientamento

Referente PTOF

Referente Progetto Uscite didattiche - Campi scuola

Referente Progetto Lettura

Referente Progetto Lingue

Referente Progetto Formazione

Referente Progetto Sito Istituzionale

Referente Attività e Manifestazioni Sportive

Referente Progetto Docenti Neoassunti

Referente Progetto Sicurezza

Referente Progetto Tirocinio Laureandi Università

Referente Progetto Ben-essere

Referente Progetto Sportello d'Ascolto

Membri Commissioni

Addetti alla Sicurezza



Funzioni strumentali

VALUTAZIONE: elaborazione del protocollo di valutazione condiviso tra i 3 ordini di scuola, revisione degli indicatori per la formulazione dei giudizi globali di sviluppo degli apprendimenti, rielaborazione dei risultati conseguiti nelle prove per classi parallele.

INCLUSIONE: Definisce modalità operative e relazioni con le altre risorse funzionali dell'Istituto, Realizza Sistemi di rilevazione BES, crea procedure per la gestione della documentazione dei BES (procedure da attivare, documenti da redigere), Coordina i Gruppi di Lavoro dell'istituto, Cura le relazioni con le famiglie, Enti locali esterni Asl, Cooperative, Comuni, Scuole del territorio al fine di creare una rete di supporto per sostenere il percorso formativo degli alunni, Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP e dei PEI

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ:

Coordina:

- le attività tra i tre ordini di scuola
- le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la secondaria di I grado
- le azioni tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado

ANIMATORE DIGITALE

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali.



TIC

Supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico e nelle fasi di scrutinio fino alla produzione delle schede di valutazione, diffusione del R.E. nella scuola primaria, partecipazione ad iniziative istituzionali riguardanti le nuove tecnologie e relative applicazioni didattiche, organizzazione e realizzazione di attività di formazione interne all'istituto in ambito multimediale, Allestimento di uno spazio, reale o virtuale, per la condivisione di esperienze relative ad attività didattiche svolte con l'uso di strumenti multimediali, Collaborazione con le altre funzioni strumentali, supporto per l'organizzazione e la gestione delle prove invalsi nella scuola secondaria, supporto per l'organizzazione e la gestione dei documenti informatizzati relativi agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi:

attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo - emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; - effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto - predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale - definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato - cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio - predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti - cura l'istruttoria delle attività contrattuali - determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; - valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico - gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati - gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo:

Gestione del protocollo informatizzato, collaborazione col DS relativamente alla corrispondenza e successivo smistamento, riordino e archiviazione documentazione; invio del protocollo in conservazione sostitutiva; accesso ad Internet e alla rete intranet per quanto attiene le informazioni, comunicazioni e circolari riguardanti la Scuola, evasione circolari.

Ufficio acquisti:



adempimenti istruttori e nell'attività negoziale, ordini materiale.

Ufficio per la didattica

Attività amministrativa generale connessa alla gestione del settore didattico e alunni: Iscrizione alunni, formazione classi, rilascio certificazioni alunni, statistiche, archiviazione, tenuta registri, convocazione GLH, richiesta e invio documenti e fascicoli alunni, pratiche relative alle graduatorie per le iscrizioni, gestione alunni sul SIDI, libri di testo, infortuni alunni (pratiche assicurative, denunce/comunicazioni SIDI-INAIL), comunicazioni alle famiglie, circolari. Rapporti con Enti Locali.

Ufficio per il personale A.T.D.

Attività amministrativa generale connessa alla gestione del settore alle assunzioni e alla gestione del personale docente in servizio a Tempo Determinato della scuola Primaria e della scuola Secondaria relativamente a: convocazioni supplenti e relativi contratti al SIDI, tenuta e cura dei fascicoli personali e stato di servizio personale, graduatorie personale supplente, visite fiscali, inserimento assenze del personale (ruolo e supplente) su Classe Viva SIDI per stipula contratti, aggiornamento situazione scolastica su Classe Viva dei supplenti, comunicazioni obbligatorie al centro dell'impiego, certificazioni di servizio. Comunicazione Mensile dati assenze su SIDI, Statistica scioperi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: [link](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RES CASTELLI ROMANI (RETE DI SCOPO)

Azioni realizzate/da realizzare	· Formazione del personale · Attività didattiche
--	--



	· Attività amministrative
Risorse condivise	· Risorse professionali · Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	· Altre scuole · Università · Enti di formazione accreditati · Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) · Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	· Partner rete di scopo

RETE AMBITO 14 (REGIONE LAZIO)

Azioni realizzate/da realizzare	· Formazione del personale · Attività didattiche · Attività amministrative
--	--



Risorse condivise	· Risorse professionali · Risorse strutturali · Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	· Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	· Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Secondo la legge 107/2015, “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”. L’Istituto promuove la formazione dei propri docenti nel rispetto del Piano Nazionale della Formazione adottato dal Miur, in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa e sulla base dei bisogni rilevati attraverso indagini conoscitive. Per favorire il superamento della frammentazione derivata dai percorsi di aggiornamento individuale, sono state individuate delle macroaree in cui far confluire le diverse azioni formative:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Inclusione e disabilità;
- Valutazione e miglioramento;
- Competenze di lingua straniera e sperimentazioni Clil;
- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

L’ Istituto garantisce una funzione di indirizzo per rendere le azioni formative efficaci, sistematiche, permanenti e strutturali, in un’ottica pluriennale e coerente con le scelte possibili e le risorse disponibili.

**FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE AMBITO 14**

La formazione in servizio del personale della scuola è considerata dalle Istituzioni Scolastiche afferenti all'Ambito 14 del Lazio una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dei processi educativo-didattici e degli aspetti organizzativi e gestionali. Pertanto, coerentemente con le evidenze desunte dal Rapporto di Autovalutazione di ogni Istituto e, conseguentemente, con le azioni progettate in ciascun Piano di Miglioramento per il conseguimento di priorità e traguardi, l'Ambito 14 del Lazio predispone il Piano Triennale per la Formazione del Personale Docente.

FORMAZIONE PERSONALE REGISTRO ELETTRONICO

Formazione sull'utilizzo del nuovo Registro Elettronico "Classe Viva" e dello Scrutinio Online indirizzato al personale Docente della Scuola Primaria e Secondaria. Formazione sull'utilizzo della procedura on line dell'Esame Conclusivo del I Ciclo d'istruzione.

FORMAZIONE PERSONALE_

D. Lgs. 81/2008 e s.m.i

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**FORMAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO SULLA PIATTAFORMA GSUITE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Attività in presenza



	· Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

-

CORSO FORMAZIONE GESTIONALE SPAGGIARI SEGRETERIA DIGITALE.

-

Descrizione dell'attività di formazione	Nuovo sistema gestionale per la segreteria digitale
Destinatari	DSGA, Assistenti Amministrativi
Modalità di lavoro	· Attività in presenza · Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Scuola

FORMAZIONE PERSONALE

D. Lgs. 81/2008 e s.m.i